

Sul testo

Maria Piscitelli

La mosca

Partiamo dal testo <<La mosca>> di M. Castoldi, di cui scriviamo alla lavagna soltanto il titolo.

Guidiamo gli alunni con delle domande predittive del testo, indagando le loro attese (cosa si aspettano che si dica nel testo?) e stimolando l'attivazione dei loro schemi mentali e rappresentazioni sulla mosca (Cosa si immaginano quando pensano alla mosca?... In quali situazioni l'hanno vista?...).

Cosa si dirà della mosca in questa poesia?
Volerà, ronzerà da qualche parte?

Dove? All'aperto? Sui fiori, sugli alberi, nel bosco? Sulle mucche, in campagna? Al chiuso?...

Se vola al chiuso vola in casa? In salotto? In cucina? Sul divano? Sul tavolo? Sul piatto? Sul bicchiere? Vicino alla finestra? ...

O semplicemente ronzerà intorno a qualcosa..al lampadario....
fermandosi ogni tanto per riposarsi?

Trascriviamo alla lavagna le risposte degli alunni (ad es. la mosca vola all'aperto. La mosca si ferma sulle cose).

Mettiamole insieme, organizzandole in un breve testo collettivo. Si riporta sotto un esempio.

Breve testo collettivo

La mosca vola all'aperto, ronzando. Si posa su tutto, per terra, sui sassi e cespugli. Vola sempre, ma ogni tanto si ferma. Vola all'aperto e al chiuso, girando vibrante con quel rumore assordante. In salotto, in cucina e su tutto quello che c'è.

Leggiamo ora ad alta voce e in modo espressivo la poesia di M. Castoldi, consegnandola alla classe soltanto dopo la nostra lettura.

La mosca

Mi ronza d'attorno insistente
curiosa.
Dovunque si posa:
sul bricco del latte, sul forno
lucente,
sul pane, sul terso bicchiere
che accosto alla bocca
per bere.

E vola nell'aria
(non varia
quel sordo ronzo), sul mio
quaderno si ferma, riposa...
che mosca noiosa!



cco

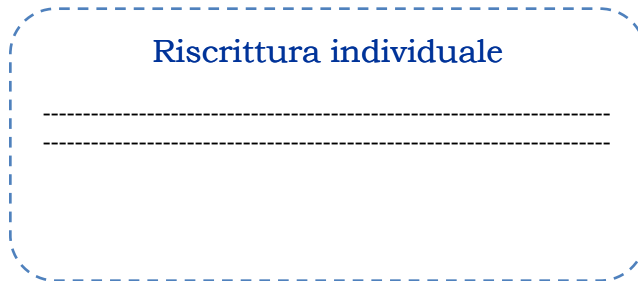
Castoldi M., Poesie sugli animali | Animali in Poesie

<http://www.poesie.reportonline.it/poesie-sugli-animali/la-mosca-di-m-castoldi.html#ixzz3YJoIaqyN>

Compariamo il testo collettivo con la poesia di M. Castoldi, evidenziando differenze (*vola intorno a qualcuno, al chiuso, ecc.*) e somiglianze (*si posa dappertutto, si ferma, emette un suono vibrante e insistente, ecc.*).

Poi invitiamo gli alunni a riaggiustare individualmente il testo collettivo, anche riprendendo parole, frasi ed espressioni della poesia di M. Castoldi.

Riscrittura individuale



A dashed-line box containing two horizontal lines for writing.

Ritorniamo sulla poesia per sollecitare questa volta gli alunni a coglierne, tramite domande, qualche altro tratto da cui si possa evincere il punto di vista del poeta sulla mosca.

Il poeta dice che la mosca è insistente e curiosa. Come lo dice?

Con tono leggero, brioso, vivace? Con tante ripetizioni (sul, sul, sul...)...?

Il poeta ha inserito i due punti al terzo verso, come mai? Per accentuare l'invadenza della mosca che si insinua dappertutto?...

Come percepisce la mosca il poeta?

Cosa sta a significare il punto esclamativo finale? Che il poeta non ne può più? Che vuole condividere con noi questa sensazione non piacevole?

Facciamo notare la leggerezza e la vivacità ritmica con cui il poeta esprime il disagio provocatogli dalla mosca che non gli lascia tregua. Ronzandogli continuamente intorno, essa si posa dappertutto: sul forno lucente e sul terso bicchiere che il poeta avvicina alla bocca.

La mosca vola qua e là nell'aria con impercettibile rumore che non varia se non quando si ferma sul quaderno e finalmente si riposa. E con lei riposa anche il poeta che, esclamando alla fine "che mosca noiosa!", dà con naturale disinvoltura libero corso alla sua sensazione, liberandosi, seppur metaforicamente, di questa ingombrante presenza.

Non trascuriamo il significato delle parole della poesia, comprese quelle che si riferiscono al punto di vista del poeta ("insistente", "curiosa", "noiosa").

Ripercorriamo insieme agli allievi la poesia e riportiamo sulla Lim quelle parole che indicano i luoghi in cui la mosca vola (*dove*), le caratteristiche della mosca, del suo ronzio e degli oggetti su cui si posa (*come*). Scriviamo accanto i possibili significati che in seguito possiamo riprendere, riutilizzandone alcuni in situazioni diverse. Riportiamo un esempio (tab.1).

Tabella 1

Parole	Significati
d'attorno	intorno, vicino,...
dovunque	dappertutto, in ogni luogo,...
insistente	che non smette, continua fastidiosamente,...
curiosa	si intromette dappertutto, invadente
noiosa	fastidiosa, spiacevole, molesta, che disturba, sgradevole...
sordo	Smorzato, basso, con poche vibrazioni, ovattato...
terso	pulito, trasparente...
lucente	luccicante, lucido, brillante...



Per la contestualizzazione dei significati di alcune parole della tabella, scegliamo "insistente", "curiosa", "noiosa", dando a coppie di alunni il compito che segue:

Consegna

Scrivete, in nuvolette, semplici enunciati-frasi, collegati tra loro, in cui ricorrano le parole "insistente" e "curiosa". Vedi sotto esempio.



**Sei proprio
insistente**

Non molli mai

**Continui sempre in
maniera fastidiosa**

**Non credevo che tu
fossi così curiosa**

**Vuoi sapere tutto
di tutti**

**Non so dirti
niente!.**



Se gli alunni mostrano interesse al tema della mosca è possibile continuare con ulteriori letture sulla mosca ad es. la poesia di Trilussa <<Er disinteresse >> che consente un interessante lavoro linguistico sui termini dialettali.



<<Er disinteresse>>

Una Mosca cascò drento un barattolo
pieno de marmellata
e ce rimase mezzo appiccicata.
Cercava de sta' a galla, inutirmente:
provava a uscì, sbatteva l'ale: gnente!
Più s'attaccava ar vetro
più scivolava addietro.

Un Ragno, che per caso
lavorava su un trave der soffitto,
cór filo de la tela, dritto dritto,
scese a piommo sur vaso:

Che bella Mosca! - disse - pare un pollo!
È necessario che la sarvi io
pijannola p'er collo:
armeno ce guadagno.
che fo 'na bona azzione e... me la magno. -

Conosco uno strozzino amico mio
che cià li stessi metodi der Ragno.

Trilussa in *Tutte le poesie*, Trilussa, I Meridiani, Milano, Mondadori, 2012.